

	<p style="text-align: center;">FONDI STRUTTURALI EUROPEI</p> <p style="text-align: center;">pon 2014-2020</p>		<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</p>
<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p style="text-align: center;">PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR</p>	<p>MIUR</p>	
	<p style="text-align: center;">Ministero della Pubblica Istruzione dell' Università e della Ricerca ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 1 "Don Rimoldi" Via Pergine n. 6 – 21100 VARESE Tel. 0332/331440 – 0332/340050 Fax 0332/334110 C.F. 80101510123 Sito www.icvarese1donrimoldi.gov.it e-mail VAIC86900B@istruzione.it e-mail VAIC86900B@pec.istruzione.it</p>		

Prot. n. 435/C12
Circ. n. 272

Varese, 30 gennaio 2017

Ai Docenti
Dsga
Sito

OGGETTO: precisazioni in merito alla "FORMAZIONE DOCENTI"

In questi ultimi tempi corre voce che la formazione in servizio, così come propugnata dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti, pubblicato lo scorso 3 ottobre, anticipato dall'art.1 comma 124 della Legge 107 del 2015, sia obbligatoria e che per assolvere a tale obbligatorietà sia necessario aver svolto un determinato monte ore, da diluire nei tre anni, durata del Piano di formazione emanato dal Miur.

Di primo acchito è essenziale il dover ribadire che la formazione in servizio, come definito nella Legge 107, pur nella sua pregnante **aggettivazione "obbligatoria, permanente e strutturale"**, si arricchisce di un nuovo significato di obbligatorietà, per nulla identificabile con un monte orario da svolgere annualmente. **La Nota n.2915 del 2016 ha spiegato il senso dell'obbligatorietà**, fugando ogni dubbio sull'esistenza del binomio formazione/obbligo orario che circola invece in molte istituzioni scolastiche.

Alcuni parametri innovativi della formazione, ricavabili dalla Nota 2915, a sostegno del nuovo costruito della formazione, sono:

*"il principio della obbligatorietà della formazione in servizio **intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente**";*

*"la formazione **come ambiente di apprendimento continuo**, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento";*

*"il riconoscimento della **partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente**".*

Più avanti lo stesso documento ministeriale aggiunge che *"l'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del Piano"* adottato dalle singole istituzioni scolastiche.

L'obbligo della formazione è quindi da intendersi **come etica ed impegno professionale di formarsi e in maniera che le attività formative producano benefici per l'intera comunità, siano perciò funzionali al miglioramento dell'istituzione scolastica.**

Un'altra leva strategica patrocinata dal Piano Nazionale spinge verso la valorizzazione di tutti quei modus operandi, sia a livello didattico che organizzativo, che nell'esercizio della funzione docente sono rimasti per molto tempo sommersi, ma che trovando adesso il modo giusto per riconoscerli, saranno in grado di

diventare strumento per incentivare la professionalità dei docenti. Il significato precipuo della formazione sembra essere proprio questo.

L'obbligatorietà della formazione non aderisce automaticamente ad un obbligo orario da svolgere. Il Piano Nazionale non fornisce alcun riferimento a un monte orario stabilito e valevole indistintamente per tutti. Ciononostante è nella libertà del Collegio dei docenti fissarlo ai fini dello svolgimento delle attività formative, previste dal singolo piano di formazione a livello di istituzione scolastica; questo non significa che l'obbligatorietà diventi tale, nell'accezione di quota oraria annuale da assolvere per ciascun docente, **piuttosto è essenziale stabilire che le attività formative del Piano comprendono anche quelle derivanti dalle libere scelte dei docenti. Al momento si parla di Unità formative, "purché coerenti con il Piano della formazione della scuola" e rispettose comunque delle priorità nazionali di cui ben si conoscono le priorità.**

Malgrado il Piano Nazionale faccia allusione a questo parametro innovativo della formazione è giusto sottolineare che esiste un riferimento contrattuale ancora vigente, l'art.66 del CCNL 2007 che mette in capo al Collegio dei docenti, la delibera del Piano annuale delle istituzioni scolastiche *"coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche le esigenze ed opzioni individuali"*; dalla declinazione dell'articolo si comprende come il piano di formazione debba tenere conto delle libere scelte dei docenti e che ciò sia un tratto già esistente a livello contrattuale.

Si riporta quanto deliberato dal nostro Collegio Docenti ed inserito nel PTOF di Istituto:

<p>2.4 Formazione</p>	<p>Viene deliberato il Piano Triennale della Formazione così come previsto dalla L 107 /2015 e dettagliato dalla circolare MIUR "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" e dalle "Piano nazionale Formazione". Si definiscono le aree. Tra queste risulta prioritaria la formazione su :</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Didattica per competenze e innovazione metodologica b. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento c. Inclusione e disabilità d. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile e. Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di corsi di formazione e di auto formazione in Istituto anche con utilizzo di risorse gratuite - Valorizzazione corsi esterni certificati - Valorizzazione percorsi di didattica digitale della rete con Casula a cui si è aderito Corsi già attuati e/o approvati con impegno dei Docenti alla frequenza di almeno 6 ore: <ul style="list-style-type: none"> - Coding - Google drive - Scratch - Scrittura creativa - Corsi di miglioramento delle competenze informatiche attuati dal Team Digitale - Percorso «DIDATTICA NELLA NATURA» - "Sistema di valutazione, miglioramento delle scuole, bilancio sociale" - Costruzione Griglie di valutazione 	<p>MIUR, BONUS INDIVIDUALE</p>
------------------------------	---	---	--------------------------------

	<p>f. Valutazione e miglioramento</p> <p>-Si individuano i contenuti di maggiore rilevanza per attuazione PTOF: didattica digitale, progettazione curricolo verticale, didattica laboratoriale, valutazione con costruzione di griglie comuni, CLIL,BES, strategie comunicative con alunni demotivati e classi con disagi di varia natura, inclusione, intercultura, personalizzazione dei percorsi, percorsi specifici di miglioramento degli apprendimenti in matematica, inglese, italiano, utilizzo di metodologie creative, valutazione e miglioramento d'istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione in uscita primo ciclo - Miglioramento delle gestione dei consiglio di classe 	
--	--	--	--

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Maria Rosa Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto legislativo n.39